

Sciopero, martedì nero dei trasporti. Sindacati: "Senza risposte stop senza garanzie"

I passeggeri riferiscono di "totale disorganizzazione", di "porte bloccate" e "gallerie buie da percorrere a piedi senza guida". Il maggiore problema lo ha avuto un convoglio rimasto fermo fra le stazioni Palestro e Porta Venezia. "Il macchinista alle 18 ha lasciato il treno, dicendo che era scattato lo sciopero e che non avrebbe lavorato un minuto di più", racconta un passeggero. "Eravamo assetati e non sapevamo cosa fare - dice una donna - per un'ora ci hanno abbandonati". L'arrivo di decine di mezzi di soccorso, fra vigili del fuoco e polizia, ha paralizzato il traffico in superficie. La linea 1 della metropolitana è stata riattivata alle 19.35, in orario di sciopero, per consentire ai passeggeri di tornare a casa.

La Lega Nord con Matteo Salvini chiede le dimissioni del presidente di Atm, Bruno Rota, che commenta: "Salvini fa il politico, apparteniamo a due mondi diversi". Il Pdl va all'attacco e nella stessa maggioranza c'è malcontento. Il Comune chiede "una relazione su quanto avvenuto, per evitare che si ripeta". L'incidente della stazione Lima è stato l'ultimo di una serie di guai. La giornata per Atm è cominciata con un treno guasto, fermo alla fermata Wagner alle 8 prima dello stop alle corse. Per placare l'ira dei pendolari, Atm ha offerto bus sostitutivi. Allo scattare dello sciopero, alla stazione Duomo, alcuni passeggeri hanno spintonato il personale Atm per raggiungere l'ultimo treno

